



Il consumo di ALCOL nella ex ASL 2 Lucca: i dati 2012–2015 del sistema di sorveglianza PASSI

Consumo di alcol

Nella ex ASL 2 Lucca il 52,2% degli intervistati (18-69 anni) dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

L'unità alcolica corrisponde a:



Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani, nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Quasi un quinto degli intervistati nella ex ASL 2 (18,6%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio, pari ad una stima di circa 28.000 persone nella fascia di età 18-69 anni. Il consumo di alcol a maggior rischio è più elevato in giovane età (18-24 anni) e nei maschi.

In Toscana la percentuale di bevitori a maggior rischio è del 17,1%, in linea con il dato nazionale (17,0%); il consumo di alcol a "maggior rischio" resta prerogativa dei residenti nel Nord Italia.

Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2012–2015



■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Indicatori consumo di alcol – 2012-2015

(ultimi 30 giorni) ex ASL 2 Lucca

	%	I.C. 95%
Consumo abituale elevato ²	6,7	5,4-8,4
Consumo fuori pasto	4,9	3,9-6,3
Consumo <i>binge</i> ³	9,9	8,2-11,8
Consumo a maggior rischio ⁴	18,6	16,4-21,0

I.C. 95% = intervalli di confidenza al 95%

² più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

³ chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

⁴ consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*

L'atteggiamento degli operatori sanitari

L'attenzione degli operatori sanitari al problema dell'abuso di alcol appare ancora troppo bassa: appena il 5,4% dei consumatori a "maggior rischio" riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno.

I dati aziendali sono in linea con quanto registrato a livello regionale (5,5%) e nazionale (pool di ASL 6,1%).

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine a cui gli operatori sanitari dedicano meno attenzione.

Attenzione degli operatori sanitari – 2012-2015

(ultimi 12 mesi) ex ASL 2 Lucca

	%	I.C. 95%
Consumatori di alcol a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	5,4	3,0-9,5
Bevitori con consumo abituale elevato che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	7,8	3,5-16,4
Consumatori di alcol <i>binge</i> che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	8,2	4,3-15,0

I.C. 95% = intervalli di confidenza al 95%

Bevitori a maggior rischio consigliati di bere meno dal medico per regione di residenza

Passi 2012–2015



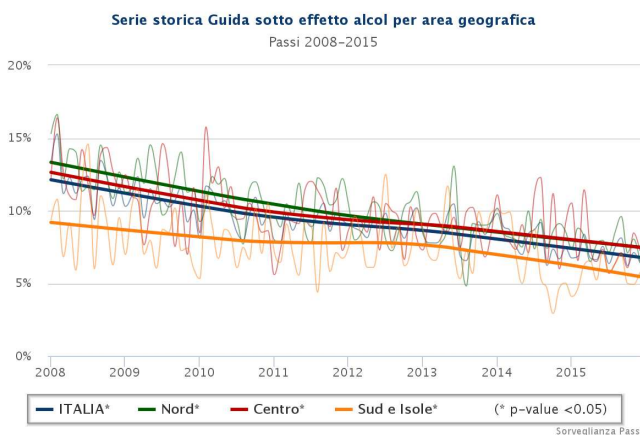
■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Alcol e guida

Secondo i dati PASSI 2012-15 relativi alla ex ASL 2 Lucca, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, l'8,8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere assunto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche; un ulteriore 4,1% dichiara di essere stato trasportato da un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol. La guida sotto l'effetto dell'alcol è significativamente più elevata negli uomini (11,7%) rispetto alle donne (3,3%).

L'8,1% degli intervistati nel Pool di ASL e l'8,2% in Toscana dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol.



Risulta significativa in tutto il Paese la riduzione dal 2008 della quota di persone che si sono messe alla guida sotto l'effetto dell'alcol.

Conclusioni

Più della metà degli intervistati nella ex ASL 2 di Lucca dichiara di consumare alcolici e si stima che quasi un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati, inoltre, mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti. I rischi associati al consumo di alcol sembrano essere sottostimati, probabilmente per la grande diffusione di tale abitudine.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema abbastanza diffuso: circa un guidatore su undici nella fascia di età 18-69 anni ha un comportamento a rischio. Quasi un terzo degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco utilizzati, sia a livello regionale che nazionale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI ?

PASSI (*Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato rispettando l'anonimato.

Per maggiori informazioni visita il sito www.epicentro.iss.it/passi

A cura del Gruppo di lavoro PASSI della Azienda USL Toscana Nord Ovest – zona Lucca (ex ASL 2) – Dipartimento di Prevenzione: Daniela Giorgi, Elena Biagini, Giuliana Guidi, Mariapia Macchiarulo, Silvia Memmini, Susie Monterastelli, Bianca Maria Mulini, Emma Pieroni, Gloria Puccetti, Patrizia Viani.
ESTAR Toscana – Dipartimento Tecnologie Informatiche e Sanitarie: Michele Tregnaghi.

Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Nella ex ASL 2 il 29,9% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media circa 2 volte. In Toscana il 31,0% degli intervistati risulta essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, nel Pool di Asl la percentuale è del 32,4%.

I controlli sistematici con etilotest sono uno strumento efficace per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, ma risultano ancora poco diffusi: 7,8% nella ex ASL 2, 11,8% in Toscana e 10,2% nel Pool di Asl, tra coloro che sono stati fermati.

Controlli con etilotest per regione di residenza
Passi 2012-2015

